

## "Scuola per la Democrazia" ad Aosta: giovani amministratori anche dal Parmense

Con una lectio magistralis su turismo, beni culturali ed economia territoriale, il Ministro dei beni, delle attività culturali e del turismo, Massimo Bray, aprirà questa mattina all'Hostellerie du Cheval Blanc di Aosta la quinta edizione della Scuola per la Democrazia, corso di alta formazione politica promosso dal Consiglio regionale della Valle d'Aosta e dall'associazione Italiadecide, in collaborazione con Ancigiovane e l'Università della Valle d'Aosta.

Per tre giorni saranno riuniti ad Aosta 60 giovani amministratori. Di questi, 15 sono valdostani e gli altri 45 arrivano da mezza Italia: da Santa Croce Camerina (Ragusa) a Bressanone (Bolzano), da Racale (Lecce) a **Neviano degli Arduini**, da Buti (Pisa) e a Campo Ligure (Genova), da Fiumicino (Roma) a Pizzoli (L'Aquila). Obiettivo è «confrontarsi sul tema della sfida per i Comuni tra marketing territoriale, economia, cultura e ambiente». Parteciperanno anche 12 studenti dell'Università della Valle d'Aosta, oltre agli alunni delle classi quarte di alcune scuole superiori valdostane.

I lavori saranno introdotti dal presidente di Italiadecide, Luciano Violante. Seguiranno gli interventi di saluto del Rettore dell'Università della Valle d'Aosta, Fabrizio Cassella, del Presidente del Consiglio Valle, Emily Rini, e del Presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta, Augusto Rollandin. Domenica 27 ottobre, alle 11, nel Salone delle manifestazioni di Palazzo regionale, sarà invece il Presidente della Camera dei deputati, Laura Boldrini, a chiudere i lavori della Scuola, dialogando con i giovani amministratori.